



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs

Single Market Enforcement

Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2024/0253/NL (Netherlands)

Legge che modifica la legge sulla gestione ambientale e la legge sui reati economici in relazione all'aumento della quota di gas da fonti rinnovabili sul totale delle forniture di gas ai clienti (legge sull'obbligo di miscelazione del gas verde)

Data di ricezione : 08/05/2024

Termine dello status quo : 13/08/2024 (13/11/2024)

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2024) 1244

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2024/0253/NL

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification - Notificación - Notifizierung - Нотификация - Oznámení - Notifikation - Γνωστοποίηση - Notificación - Teavitamine - Ilmoitus - Obavijest - Bejelentés - Notifica - Pranešimas - Paziņojums - Notifika - Kennisgeving - Zawiadomienie - Notificação - Notificare - Oznámenie - Obvestilo - Anmälan - Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéset - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20241244.IT

1. MSG 001 IND 2024 0253 NL IT 08-05-2024 NL NOTIF

2. Netherlands

3A. Ministerie van Financiën

Belastingdienst/Douane centrale dienst voor in- en uitvoer

3B. Ministerie van Economische Zaken en Klimaat,

Directie Wetgeving en Juridische Zaken

Afdeling Klimaat en Energie

4. 2024/0253/NL - N00E - Vettore energetico

5. Legge che modifica la legge sulla gestione ambientale e la legge sui reati economici in relazione all'aumento della quota di gas da fonti rinnovabili sul totale delle forniture di gas ai clienti (legge sull'obbligo di miscelazione del gas verde)



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

6. Si tratta di un obbligo amministrativo per i fornitori di energia di offrire gas da fonti rinnovabili (gas verde) nelle forniture attraverso il sistema di distribuzione al gruppo di clienti ETS2.

7.

8. La proposta di un obbligo di miscelazione di gas verde introduce un obbligo amministrativo per i fornitori di energia stabiliti nei Paesi Bassi di fornire una certa percentuale delle loro forniture di gas ai loro clienti che corrispondono ai gruppi di clienti dell'ETS2 per il gas verde. Il progetto di legge adatta la legge sulla gestione ambientale già esistente e aggiunge un titolo (titolo 9.9) all'articolo I, parte B, che include l'obbligo di miscelazione del gas verde proposto. Le relazioni sulle emissioni richieste dall'ETS2 servono da base per determinare le forniture totali di gas per anno civile e per fornitore di energia. Sulla base di queste relazioni sulle emissioni, e delle informazioni di supporto sulle forniture totali di gas ai gruppi di clienti ETS1, l'autorità olandese per le emissioni determina la quota di mercato di ciascun fornitore di energia soggetto all'obbligo nelle forniture totali di gas ai gruppi di clienti interessati. Per ogni anno solare, previsto a partire dal 1° gennaio 2026 e in ogni caso fino al 1° gennaio 2030, viene fissato un obiettivo assoluto per la fornitura di gas verde nei regolamenti subordinati per tutti i fornitori sotto responsabilità combinata, che cresce esponenzialmente dal 2026 al 2031 fino a 3,8 Mt di riduzione delle emissioni della catena di CO2 entro il 2030. Tale obbligo è pertanto ripartito tra i singoli fornitori di energia in base alla loro quota di mercato sul totale delle forniture di gas interessate. L'obbligo si concretizza con l'introduzione di una nuova unità negoziabile: l'unità di gas verde. Un'unità di gas verde rappresenta un contributo alla responsabilità annuale di riduzione della catena di un kg di CO2 equivalente. Si tratta di emissioni lungo l'intera catena, vale a dire la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'uso di energie rinnovabili. L'unità di riduzione delle emissioni aggiunta in seguito all'immissione di una quantità di gas miscelato da fonti rinnovabili rappresenta una quantità di chilogrammi di riduzione delle emissioni a catena di anidride carbonica equivalente (kg CO2 eq). In un nuovo registro che sarà istituito dall'autorità olandese per le emissioni, i fornitori di energia possono inserire una quantità di gas verde e convertirla in unità di gas verde al fine di adempiere ai loro obblighi. Il gas verde da inserire corrisponderà per il momento al numero di garanzie di origine acquistate dal fornitore di energia (a seconda dell'impatto pratico della banca dati dell'Unione europea).

L'articolo 9, paragrafo 9.4.1, proposto ("Immissione di gas da fonti rinnovabili") stabilisce i requisiti per il gas da fonti rinnovabili che è ammissibile all'immissione e può essere conteggiato ai fini dell'obbligo di miscelazione nazionale di gas verde. Si tratta del gas da fonti rinnovabili prodotto da un impianto di produzione situato nei Paesi Bassi, immesso nella rete di distribuzione o nella rete di trasporto olandese, fornito ai clienti nell'anno civile immediatamente precedente tale data e conforme ai requisiti di cui all'articolo 9, paragrafo 9.4.2. Tali requisiti riguardano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra stabiliti da o in applicazione di un ordine amministrativo generale e altri requisiti imposti da o in forza di un regolamento amministrativo generale. La condizione secondo cui il gas verde deve essere stato prodotto nei Paesi Bassi per poter essere ammesso all'ingresso è una misura temporanea. Ciò è sostenuto dalla relazione di accompagnamento nella sezione 3.1 e spiegato al punto 9 del presente modulo.

I requisiti che devono essere stabiliti nella legislazione sottostante ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 9.4.2, proposto sono in linea con i requisiti della direttiva sulle energie rinnovabili. Ciò è ulteriormente spiegato nella relazione di cui alla sezione 2.4. Ciò riguarda un produttore di gas verde che deve soddisfare due condizioni. Deve essere in grado di dimostrare che è stato aggiunto uno schema di certificazione approvato dalla Commissione Europea (CE) per la biomateria prima utilizzata, definito prova di sostenibilità (PoS), e che il produttore è certificato in conformità con i criteri RED. Per questo motivo non si applica una disposizione sul reciproco riconoscimento.

L'autorità olandese per le emissioni dispone di diversi strumenti per garantire il rispetto dell'obbligo. Si tratta dell'imposizione di un ordine soggetto a penalità periodiche, dell'imposizione di una multa amministrativa o del trasferimento alla giustizia penale.

Nella proposta di legge sull'obbligo di miscelazione di gas verde è consentito solo il gas verde che soddisfa i requisiti di sostenibilità di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 e qualsiasi requisito di sostenibilità che possa essere definito in modo più dettagliato. In questo modo, l'Autorità olandese per le emissioni controlla la certificazione dei criteri di sostenibilità o di riduzione delle emissioni di gas serra. Nel progetto di legge, anche il gas verde è prodotto solo da un impianto di produzione situato nei Paesi Bassi e viene immesso nella rete olandese di distribuzione o di trasporto. L'esclusione del gas verde prodotto in altri Paesi è di natura temporanea. Nel progetto di legge è stata inserita una base per preparare questo aspetto nella legislazione sottostante.



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

È stata prevista la possibilità di un'esenzione totale o parziale dall'obbligo annuale sotto forma di buy-out, nel caso in cui la produzione di gas verde sia in ritardo e ciò comporti una scarsità indesiderata e un'evoluzione dei prezzi.

9. L'obiettivo di questa misura è aumentare l'uso del gas verde nei Paesi Bassi e incentivare la produzione di gas verde. Una domanda garantita fornirà sufficiente fiducia per effettuare gli investimenti necessari sul versante dell'offerta. L'incentivazione con le sole sovvenzioni non ha portato a risultati sufficienti. Insieme allo sviluppo dell'ETS per i fornitori di energia, questa misura può avere un notevole impatto sulla conservazione e conseguire una riduzione significativa delle emissioni di gas a effetto serra. In tal modo, la misura persegue un obiettivo generale; vale a dire la tutela dell'ambiente.

La misura opererà una differenziazione temporanea a seconda dell'ubicazione della produzione di gas verde. Solo il gas verde prodotto nei Paesi Bassi può essere preso in considerazione ai fini del rispetto dell'obbligo di miscelazione. Ciò non vieta le importazioni da altri Stati membri e quindi il riconoscimento delle garanzie di origine rilasciate in un altro Stato membro. Il gas verde prodotto in altri Stati membri è consentito nell'ambito dell'obbligo di energia rinnovabile per i trasporti, per ottemperare agli obblighi del sistema ETS e quando le aziende prendono l'iniziativa di diventare più ecologiche. L'esclusione temporanea del gas verde prodotto all'estero nell'obbligo di miscelazione proposto è necessaria per incentivare la produzione nazionale al fine di soddisfare le elevate aspirazioni che l'Unione europea e il governo olandese hanno fissato.

Tale restrizione temporanea è stata valutata alla luce dell'articolo 34 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In ottemperanza al principio di proporzionalità, la misura proposta è appropriata e necessaria al conseguimento dello scopo legittimo perseguito e si limita a quanto necessario per il raggiungimento di tale obiettivo. A questo proposito, è chiaro dalla giurisprudenza consolidata che le misure nazionali che potrebbero ostacolare il commercio all'interno dell'Unione europea possono essere giustificate in particolare da esigenze imperative di protezione dell'ambiente, come i requisiti stabiliti nella RED. L'uso di fonti energetiche rinnovabili promuove la tutela dell'ambiente contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; contribuisce alla tutela della salute e della vita delle persone, degli animali e delle piante, che figurano tra i motivi di interesse generale di cui all'articolo 36 TFUE. Sulla base dell'articolo 36 TFUE, la disposizione dell'articolo 34 non preclude i divieti o le restrizioni all'importazione, all'esportazione o al transito giustificati, tra l'altro, dalla tutela della salute e della vita delle persone, degli animali o delle piante. Per quanto riguarda il principio di non discriminazione, gli obiettivi di tutela dell'ambiente possono giustificare misure nazionali di tutela dell'ambiente che potrebbero ostacolare gli scambi all'interno dell'Unione europea in base alla nazionalità, a condizione che tali misure siano proporzionate all'obiettivo perseguito. È fissato un obiettivo assoluto per l'applicazione dell'obbligo di miscelazione proposto, l'esclusione del gas verde importato è necessaria per aumentare in modo significativo la produzione nazionale di gas verde anziché ridistribuire la produzione di gas verde esistente nell'UE. L'aumento della produzione nazionale di gas verde sarà necessario per conseguire gli obiettivi crescenti di tutela ambientale. In questo modo, i Paesi Bassi danno il massimo contributo agli obiettivi dell'UE, garantiscono una produzione aggiuntiva di gas verde invece di ridistribuire la produzione esistente nell'UE e contribuiscono a un mercato del gas verde rafforzato e solido.

Infine, la misura non deve andare al di là di quanto necessario per conseguire l'obiettivo. L'esclusione del gas verde prodotto all'estero dovrebbe essere una misura temporanea necessaria per sfruttare in modo significativo il potenziale di crescita del mercato olandese del gas verde per aumentare la produzione nazionale di gas verde. La misura sarà attentamente monitorata e riesaminata periodicamente, tra l'altro, per determinare se l'esclusione del gas verde prodotto all'estero costituisca ancora una parte necessaria dell'obbligo di miscelazione. Il governo include anche lo sviluppo del mercato europeo del gas verde, il volume di produzione e il livello dei prezzi di produzione in altri Stati membri, nonché la disponibilità di strumenti di incentivazione e mercati di vendita in altri Stati membri. Quando a livello europeo risulta che esiste un mercato maturo e condizioni di parità con il gas verde ampiamente incentivato e valorizzato, la necessità di tale restrizione può essere eliminata.

Informazioni supplementari necessarie per la valutazione:

La proposta di un obbligo di miscelazione di gas verde è utilizzata anche alla luce del conseguimento dell'obiettivo generale vincolante dell'Unione europea per il 2030 per l'uso di energia rinnovabile di cui all'articolo 3 della direttiva (UE) 2018/2001 del

Parlamento europeo e Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs

Single Market Enforcement

Notification of Regulatory Barriers

10. Numeri o titoli dei testi di base:

11. No

12.

13. No

14. No

15. No

16.

Aspetto OTC:

Il progetto è un regolamento tecnico o una valutazione della conformità

Aspetto SPS: No

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu